

## CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Sede Nazionale, Via Torino 95, 00184 - Roma

Tel. 063211627 - Fax 063212521 - Cell. 335214033 - f.degregorio@cisal.org

Spett.le SACI

Via. T.Tomacelli 00157 ROMA

e p.c. Spett.le ANACI

Via Cola Di Rienzo 212 00157 ROMA

oggetto: disdetta contratti Cnai Cisal

Scrivo la presente, nella qualità di Segretario Confederale della Cisal con delega al settore privato, per riportare la posizione della Confederazione sulla nota del Cnai indirizzata in data 17 maggio alle Organizzazioni Saci ed Anaci e a me inviata per conoscenza.

Al riguardo preciso che in data 11 maggio è stato formalizzato tra Cnai e Cisal un accordo che prevede la comune volontà di chiudere la contrattazione in essere alla naturale scadenza contrattuale in attuazione di quanto concordato a Chieti tra le due Confederazioni in data 7 aprile u.s.

In particolare l'accordo prevede che:

1. "I contratti collettivi stipulati dal CNAI e sue Organizzazioni e la Cisal e sue Federazioni, si intendono tutti disdettati, da entrambe le parti;
2. I contratti rinnovati ed a tutt'oggi vigenti saranno sostituiti con nuovi contratti. Precisamente, sia il CNAI che la CISAL, sono liberi di individuare le parti sociali con cui regolare accordi modificativi e innovativi e nuovi contratti collettivi.
3. Il CNAI, da parte sua, s'impegna a garantire - dopo la sostituzione dei contratti collettivi vigenti con altri stipulati con nuove parti sociali - i diritti acquisiti dai dipendenti in virtù della contrattazione CNAI CISAL, assumendosene la piena responsabilità;
4. per i contratti relativi alle Associazioni aderenti al Gruppo Associativo CNAI valgono le disdette di cui sopra, di concerto con le parti aderenti".

Inoltre la gestione degli enti bilaterali - mai partita a causa dell'ostruzionismo del CNAI - viene di comune accordo lasciata al Presidente Orazio Di Renzo, mentre tutti i componenti della Cisal si intendono dimissionari dalla stessa data nei pochi Enti costituiti. Il Presidente

del CNAI, dal canto suo, assume formale impegno - garantito da apposite polizze collettive - di fare fronte alle richieste di liquidazione delle somme accantonate in favore dei dipendenti a titolo di sostegno al reddito o per prestazioni assistenziali.

Tutto ciò premesso, appare veramente singolare che il CNAI, dopo avere disatteso tutti gli accordi previsti dalla contrattazione collettiva in merito alla costituzione e composizione degli Enti bilaterali e dopo essersi sottratto all'obbligo statutario di fornire i bilanci ed i documenti giustificativi della gestione degli ultimi anni, muova accuse al SACI in merito a presunte "invasioni di campo" finalizzate a prevaricare il CNAI su scelte di sua esclusiva competenza.

Al riguardo è vero proprio il contrario, perché il ruolo delle Federazioni nella contrattazione è essenziale e prioritario e perché - basta prendere visione della nutrita corrispondenza in proposito - più volte il CNAI è stato inutilmente invitato dalla Cisa, dalla Fenasalc e dal Saci ad incontrarsi per rivedere alcuni aspetti della contrattazione e per fare il punto sul (non) funzionamento degli Enti bilaterali e del Formoa.

Per quanto sopra le dichiarazioni del Presidente del CNAI appaiono incomprensibili, sia se rapportate a comportamenti del SACI che sempre sono stati improntati alla massima correttezza e disponibilità, sia se rapportate all'accordo intervenuto tra Fenasalc, Cisa e Saci in data 21 aprile, essendo quanto convenuto in linea con il punto 2) dell'accordo CNAI CISA sopra riportato.

Colgo l'occasione per confermare la mia presenza all'incontro previsto per il 27 p.v. tra Fenasalc e Saci per dare attuazione agli enti bilaterali ed al fondo interprofessionale.

Roma 19 maggio 2011

Cordiali saluti.

Il Segretario Confederale

Fulvio De Gregorio

